

Il virus non si ferma: altre due vittime

► Per il Covid tre decessi nell'ultima settimana e 6 da inizio mese
Nelle ultime ore 429 contagi e aumento dei ricoveri in ospedale

► L'Ulss ha aperto le prenotazioni per la quarta dose agli over 60
Farmacie in prima fila: in Veneto 133mila vaccini in un anno

SALUTE

ROVIGO Il Covid non si arresta e fa altre due vittime mentre è stata aperta a tutti gli over 60 la possibilità della quarta dose o secondo booster. Quello dell'ultima settimana è stato un bilancio pesante, con tre decessi, che fanno salire a sei il numero di lutti ascrivibili al virus nella prima metà di luglio ed a 782 quelli dall'inizio della pandemia. Il tutto mentre anche ieri il bollettino riportava 429 nuovi contagi ed un numero di polesani con positività in corso che ha raggiunto quota 4.733. Intanto a Trecenta figurano 19 pazienti in Area medica e semintensiva, e salgono a 23 i pazienti Covid all'ospedale di Rovigo fra Malattie infettive ed altri reparti, con l'area di isolamento "multireparto" al settimo piano del corpo M; quattro pazienti sono invece all'ospedale di Adria e uno alla Casa di cura Città di Rovigo. A questi si aggiungono i tre degenti dell'ospedale di comunità Covid, sempre al San Luca. Una

situazione che, per il personale sanitario, sta diventando sempre più complessa.

Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, relativo alla settimana dal 6 al 12 luglio, a livello nazionale i nuovi casi settimanali sono aumentati del 22,4% rispetto alla settimana precedente, mentre in Polesine "solo" del 14%. Il dato complessivo riportato alla popolazione era di 1.217 nuovi casi ogni 100mila abitanti. In realtà già ieri il dato, rispetto ai sette giorni precedenti, era sceso a 1.192. Una leggera inversione di tendenza, dopo una crescita che nell'ultimo mese non aveva conosciuto pause. Forse è presto per sperare che il picco sia stato oltrepassato, ma quanto meno il segno di un rallentamento della crescita.

QUARTA DOSE OVER 60

Da mercoledì, nel frattempo, dopo la circolare del Ministero della Sanità di lunedì ed il recepimento da parte della Regione, anche l'Ulss Polesana ha aperto le prenotazioni per quarta dose a tutti gli ultrasessantenni ed alle persone dai 12 anni in su con elevata fragilità come da specifica tabella ministeriale, sempre

che siano trascorsi almeno 120 giorni dalla precedente somministrazione. Informazioni specifiche si trovano sul sito www.aulss5.veneto.it e si possono ottenere risposte a domande specifiche anche chiamando il numero verde 800.938.880, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 12. L'estensione della platea dei vaccinabili ha subito generato un picco di richieste, alle quali sono pronte a far fronte anche le farmacie.

FARMACIE IN PRIMA LINEA

Come spiega la presidente di Federfarma Rovigo e vicepresidente regionale, Claudia Pietropoli, «anche le farmacie possono somministrare la seconda dose booster a tutte le persone di età pari o superiore ai 60 anni, ad eccezione dei soggetti con elevata fragilità. Una volta di più le farmacie sono pronte a fare la propria parte, supportando il sistema sanitario regionale in questa nuova, delicata campagna di vaccinazione e mettendo in campo le risorse di sempre: la presenza capillare nel territorio e un rapporto di fiducia con i cittadini. In Polesine sono 23 le farmacie che si sono organizzate per la somministrazione di vaccini». Dal 1. luglio 2021, rimarca il Andrea Bellon, presidente di Federfarma Veneto, nelle 284 farmacie venete

aderenti sono state somministrate oltre 133mila dosi di vaccino: «È passato un anno da quando iniziarono i primi trattamenti in farmacia: questi 12 mesi hanno dimostrato l'importanza e la validità di quell'accordo».

Francesco Campi



SANITÀ Il reparto Covid dell'ospedale San Luca di Trecenta è un punto di riferimento costante nella cura del virus

Peso: 47%

